



# CITTA' di AVIGLIANA

*Provincia di TORINO*

ORIGINALE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 279

**OGGETTO: APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO INTEGRATIVO DEI  
DIPENDENTI DEL COMUNE DI AVIGLIANA.**

L'anno **2013**, addì **23** del mese di **Dicembre** alle ore **15.30** nella solita sala delle adunanze,  
regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco	-	<b>PATRIZIO Angelo</b>	<b>NO</b>
Assessore	-	<b>MARCECA Baldassare</b>	<b>SI</b>
Assessore	-	<b>MATTIOLI Carla</b>	<b>SI</b>
Assessore	-	<b>TAVAN Enrico</b>	<b>NO</b>
Assessore	-	<b>MORRA Rossella</b>	<b>SI</b>
Assessore	-	<b>ARCHINA' Andrea</b>	<b>SI</b>

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. SIGOT Livio.

Il Vice Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## ***LA GIUNTA COMUNALE***

Vista la proposta di deliberazione predisposta dal **Segretario Generale n. 719 in data 23.12.2013** allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente per oggetto: **“APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO INTEGRATIVO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI AVIGLIANA.”**;

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 e 147 bis del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Vista la deliberazione consiliare n. 45 del 04.07.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 e pluriennale 2013/2015;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 246 in data 02.12.2013, dichiarata immediatamente eseguibile e con valenza pluriennale come previsto dal comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento di contabilità, con la quale sono state assegnate ai Direttori di Area le risorse necessarie all'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

### ***DELIBERA***

Di accogliere integralmente la proposta del **Segretario Generale** allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

### ***SUCCESSIVAMENTE***

Con votazione unanime espressa in forma palese;

### ***DELIBERA***

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D. Lgs 18/8/2000, n. 267.

~~~~~

/pn

## **Area Amministrativa**

Alla Giunta Comunale  
proposta di deliberazione n. 719  
redatta dal Segretario Generale

**OGGETTO: APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO INTEGRATIVO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI AVIGLIANA.**

Su richiesta del Vice Sindaco Baldassare Marceca.

Premesso:

Visto il D. Lgs. n. 165/2001, cd testo unico delle norme sul pubblico impiego;

Vista la legge n. 190/2012, cd anticorruzione;

Visto il DPR 16 aprile 2013, n. 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

Considerato che tali disposizioni impongono a tutte le Pubbliche Amministrazioni di adottare il codice di comportamento integrativo dei dipendenti pubblici;

Atteso che, sulla base delle previsioni di cui al D. Lgs. n. 267/2000, cd testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, la competenza residuale generale spetta alla giunta e che a tale organo spetta espressamente l’adozione del regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;

Assunto che la Conferenza Unificata tra Stato, regioni ed autonomie locali ha dettato in data 24 luglio 2013 una intesa in cui si stabilisce il vincolo all’adozione del codice di comportamento integrativo entro i 6 mesi successivi alla entrata in vigore del D.P.R. n. 62/2013, per cui tale termine scade il 16 dicembre 2013, ancorché lo stesso non abbia natura perentoria;

Dato atto che l’ANAC ha ritenuto che lo stesso codice possa essere utilmente approvato entro il 31 gennaio 2014 in quanto inserito nel discorso più generale sull’anticorruzione, il cui piano è, per l’appunto, da approvare entro il 31.1.2014;

Vista la deliberazione Civit n. 75/2013 con cui sono dettate le *“Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”*;

Considerata la necessità per l’ente di adottare il codice di comportamento integrativo, strumento che ha peraltro un notevole rilievo nell’ambito del complesso delle iniziative per la prevenzione della corruzione;

Considerato che il documento viene adottato per la prima volta e che lo stesso ha, di conseguenza, una natura sperimentale e che dovrà essere rivisto ed eventualmente modificato/integrato alla luce delle risultanze della concreta esperienza che si realizzerà;

Ricordato che in sede di aggiornamento annuale del piano per la prevenzione della corruzione deve necessariamente essere verificato il concreto andamento della applicazione delle norme per la prevenzione della corruzione ivi compreso, quindi, anche il codice di comportamento integrativo;

Vista la proposta presentata dal responsabile dell’ufficio per i procedimenti disciplinati nonché responsabile per la prevenzione della corruzione e sentiti i Direttori dell’ente;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Responsabile Anticorruzione, sentiti i Direttori di Area;

Assunto che tale proposta è stata pubblicata dal 2 al 16 dicembre 2013 sul sito internet del Comune di Avigliana e che non sono pervenute richieste di modifica, a seguito di procedura aperta alla partecipazione, come meglio illustrato nell’allegata relazione illustrativa del codice stesso;

Assunto che sulla proposta l’OIV (Nucleo di Valutazione) ha formulato il proprio parere

favorevole;

Rilevato che al Codice di comportamento dell'Ente verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013;

### **SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI**

- 1) di approvare l'allegato Codice di comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale che si compone di n. 16 articoli e che, unitamente alla relativa Relazione di accompagnamento, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che al predetto codice verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013;
- 3) Di trasmettere il presente codice a tutto il personale dipendente;
- 4) Di pubblicare il presente codice sul sito istituzionale dell'ente e di comunicare all'ANAC il link su cui andare a reperire il documento approvato;
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Avigliana, 23.12.2013

Il Segretario Generale  
(Dr Livio SIGOT)





# CITTÀ di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

**CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI AVIGLIANA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 54 DEL D. LGS. 30/03/2001 N. 165, COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 44 DELLA LEGGE 06/11/2012 N. 190 E AD INTEGRAZIONE E SPECIFICAZIONE DEL D.P.R. 16/04/2013 N. 62.**

## **ART. 1 - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE**

1. Il presente Codice di comportamento, di seguito definito Codice, integra e specifica il Codice di Comportamento dei pubblici dipendenti, emanato con il D.P.R. 16/04/2013 N° 62, in attuazione dell'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012.
2. I principi contenuti nel presente Codice costituiscono ulteriori specificazioni degli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità che devono connotare l'adempimento della prestazione lavorativa di tutti i dipendenti, collaboratori, consulenti, prestatori di servizi.
3. I dipendenti e, per quanto compatibili, tutti i collaboratori, i consulenti, a qualunque titolo incaricati, i dipendenti delle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere a favore del Comune di Avigliana, si impegnano ad osservare integralmente i due Codici di comportamento. Negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze, delle prestazioni di servizi ecc. le Amministrazioni inseriscono apposite clausole di risoluzione o decadenza del rapporto, nel caso di violazione degli obblighi derivanti dai due Codici.

## **ART. 2 - PRINCIPI GENERALI**

1. Il dipendente deve osservare la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina e onore e conformando la propria condotta ai principi di Buon Andamento e Imparzialità dell'Azione Amministrativa, nel rispetto della Legge, perseguendo l'interesse pubblico, senza abusare della posizione e dei poteri di cui è titolare.
2. Il dipendente deve rispettare tutti i principi e le regole elencate in particolare nell'art. 3, commi 2- 3 - 4 - 5 - 6, del D.P.R. N. 62/2013.
3. Tenuto conto del particolare momento di difficoltà attraversato da tutto il paese, il dipendente deve sentirsi corresponsabile di una corretta gestione delle risorse pubbliche, distribuite ormai seguendo una logica di contenimento dei costi ed operare in modo da non compromettere e pregiudicare la qualità dei risultati, curando quindi l'efficacia ed efficienza del proprio operato. Analogo dovrà essere il comportamento delle imprese fornitrici di servizi verso l'utenza per conto del Comune di Avigliana.

## **ART. 3 - REGALI COMPENSI ED ALTRE UTILITÀ**

1. A chiarimento e specificazione dell'art. 4 D.P.R. N° 62/2013, cui il dipendente deve fare specifico riferimento, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a 150 euro, anche sottoforma di sconto.



2. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal 1° comma, sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione del Comune di Avigliana, a cura dello stesso dipendente cui sono pervenuti, per la devoluzione a fini assistenziali ed istituzionali.

## **ART. 4 - PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI**

Vale quanto previsto nell'art. 5 del D.P.R. N° 62/2013.

## **ART. 5 - COMUNICAZIONE DEGLI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSE**

Vale quanto previsto nell'art. 6 del D.P.R. N° 62/2013, chiarendo che i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che il dipendente abbia avuto negli ultimi 3 anni, devono avere un qualche interesse, diretto o indiretto, relativamente all'ufficio che il medesimo ricopre.

## **ART. 6 - OBBLIGO DI ASTENSIONE**

Vale quanto previsto nell'art. 7 del D.P.R. N. 62/2013.

## **ART. 7 - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Vale quanto previsto nell'art. 8 del D.P.R. N. 62/2013.

Si rimarca l'obbligo per il dipendente di segnalazione al proprio superiore gerarchico delle situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza, anche se la situazione sia stata segnalata verbalmente.

## **ART. 8 - TRASPARENZA E TRACCIABILITA'**

Vale quanto previsto nell'art. 9 del D.P.R. N. 62/2013.

Si sottolinea la imprescindibile necessità che la tracciabilità dei processi decisionali deve essere totale, anche nel senso di rendere chiaramente individuabile tutti i dipendenti che sono intervenuti nell'atto.

## **ART. 9 - COMPORTAMENTO NEI RAPPORTI PRIVATI**

Vale quanto previsto nell'art. 10 del D.P.R. N. 62/2013.

## **ART. 10 - COMPORTAMENTO IN SERVIZIO**

Vale quanto previsto nell'art. 11 del D.P.R. N. 62/2013.



## **ART. 11 - RAPPORTI CON IL PUBBLICO**

Vale quanto previsto nell'art. 12 del D.P.R. N. 62/2013.

Relativamente all'esposizione del badge o altro supporto identificativo, ciò vale per le prestazioni lavorative svolte in ufficio. A tal fine si ritiene sufficiente l'esposizione in modo visibile della targhetta identificativa messa a disposizione dell'Amministrazione.

Per le prestazioni lavorative svolte sul territorio l'identificazione dovrà essere effettuata esibendo idonea tessera identificativa dell'Ente.

Data la particolare natura ed i fini istituzionali del Comune di Avigliana il dipendente dovrà tenere un comportamento connotato da una particolare e più profonda sensibilità verso l'utenza ed una più accentuata disponibilità, curando costantemente il rafforzamento dell'immagine dell'Ente verso l'esterno.

## **ART. 12 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DIRIGENTI**

Vale quanto previsto nell'art. 13 del D.P.R. N. 62/2013.

## **ART. 13 - CONTRATTI ED ALTRI ATTI NEGOZIALI**

Vale quanto previsto nell'art. 14 del D.P.R. N. 62/2013.

Si rimarca tuttavia l'obbligo per il dipendente di segnalare per iscritto immediatamente al proprio superiore gerarchico, tutte le rimostranze ricevute siano esse scritte che orali, sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori o imprese appaltatrici.

## **ART. 14 - VIGILANZA, MONITORAGGIO E ATTIVITA' FORMATIVE**

Vale quanto previsto nell'art. 15 del D.P.R. N. 62/2013. In particolare:

1. Ai sensi dell'art. 54, comma 6 del D. Lgs. 165/2001, vigilano sull'applicazione del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 62/2013 nonché del presente Codice integrativo di Comportamento, il Segretario Generale dell'Ente nonché le posizioni organizzative delle rispettive Aree, nonché l'Ufficio Procedimenti Disciplinari.
2. Il Segretario Generale dell'Ente quale Responsabile della Prevenzione della corruzione curerà la diffusione della conoscenza dei due Codici di Comportamento, oltre alla pubblicazione sul sito istituzionale ed alla comunicazione ai singoli dipendenti e collaboratori ed alla Autorità nazionale Anti-Corruzione, organizzando attività formative interne all'Ente, per raggiungere una presa di conoscenza dei contenuti dei due Codici di Comportamento.
3. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Comune di Avigliana.



# CITTÀ di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

4. Il monitoraggio dell'attuazione dei principi contenuti nei due Codici di Comportamento sarà curata dal Segretario Generale dell'Ente quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art. 54, comma 7 del D. Lgs. 165/2001.

## **ART. 15 - AGGIORNAMENTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO**

Ai sensi dell'art. 15, comma 3 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013, l'Ufficio procedimenti disciplinari curerà l'aggiornamento del presente Codice di Comportamento.

## **ART. 16 - RESPONSABILITA' CONSEGUENTE ALLA VIOLAZIONE DEI DOVERI DEL CODICE**

Vale quanto previsto nell'art. 16 del D.P.R. N. 62/2013.





# CITTÀ di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE *DEL COMUNE DI AVIGLIANA* a cura del Responsabile Anticorruzione

### 1. In generale.

Il Codice di comportamento del personale del comune di Avigliana, d'ora in avanti «Codice», è adottato ai sensi dell'art. 1, co. 2, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Il Codice si suddivide in 16 articoli che seguono, di massima, la sistematica del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Gli articoli non ripetono il contenuto delle corrispondenti norme del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ma integrano e specificano in modo limitato le previsioni normative ivi riportate. In tal modo si è evitato di appesantire il testo del provvedimento e di creare possibili perplessità applicative, allorquando una stessa disposizione normativa venga riprodotta in più fonti di differente livello gerarchico.

Anche il recente PNA è intervenuto in materia al paragrafo 3.1.3 ove ricorda che il codice deve essere caratterizzato da un approccio concreto in modo da consentire al dipendente di comprendere con facilità il comportamento eticamente e giuridicamente adeguato nelle diverse situazioni critiche individuando delle guide comportamentali per i vari casi e fornendo i riferimenti ai soggetti interni all'amministrazione per un confronto nei casi di dubbio circa il comportamento da seguire.

L'intesa raggiunta in data 24 luglio 2013 in sede di conferenza unificata ai sensi dell'articolo 1, commi 60 e 61 della legge 190/2012 ha stabilito che gli enti locali adottano un proprio codice di comportamento ai sensi dell'articolo 54 del D.lgs 165/2001 entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del codice approvato con DPR 62/2013 tenendo conto della disciplina dettata da quest'ultimo. Il DPR è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 giugno 2013 ed è entrato in vigore il 19 giugno; i 180 giorni scadono il 15 dicembre 2013, peraltro ordinatori.

### 2. I singoli articoli.

**art. 1 (Disposizioni di carattere generale)** esplicita le ragioni della codificazione etica e individua gli ambiti di applicazione.

**L'art. 2 (applicazione Principi generali)** definisce i principi generali in riferimento alla Costituzione, richiama i principali doveri contenuti del DPR 62/2013 e sottolinea in particolare sobrietà ed efficienza nell'uso delle risorse pubbliche.

**L'art. 3 (Regali, compensi e altre utilità)** si richiama alle regole generali enunciate dall'art. 4 d.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità della Pubblica Amministrazione (Civit)



# CITTÀ di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, confermando il limite di modico valore della legge

**L'art. 4 (Partecipazione ad associazioni e organizzazioni)** richiama le regole generali enunciate dall'art. 5 d.P.R. n. 62/2013.

**L'art. 5 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse)** specifica che i rapporti di collaborazione devono aver un apprezzabile interesse rispetto all'ufficio ricoperto.

**L'art. 6 (Obbligo di astensione)** Richiama l'articolo del DPR 62/2013.

**L'art. 7 (Prevenzione della corruzione)** introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 8 d.P.R. n. 62/2013, indicando che vale anche per le segnalazioni verbali.

**L'art. 8 (Trasparenza e tracciabilità)** introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 9 d.P.R. n. 62/2013, disponendo la tracciabilità di tutti gli intervenuti (modalità anche informatiche)

**L'art. 9 (Comportamento nei rapporti privati) e L'art. 11 (Comportamento in servizio)** Rimandano alle norme del DPR 62/2013.

**L'art. 11 (Rapporti con il pubblico)** contempla le norme di comportamento che i dipendenti devono osservare nei rapporti con il pubblico, specificando alcuni doveri di tratto e di contegno che sul piano formale contribuiscono a instaurare con l'utenza un rapporto efficace e collaborativo, basato sulla fiducia e il rispetto. Si dettano regole per l'uso del tesserino e della targhetta di identificazione.

**L'art. 12 (disposizioni particolari per i dirigenti)** si rimanda all'art. 13 d.P.R. n. 62/2013,

**L'art. 13 (contratti e altri atti negoziali e rapporti privati del dipendente)** rimarca il dovere di segnalare al superiore le rimostranze ricevute, scritte o orali.

**L'art. 14 (Vigilanza, monitoraggio e attività formative)** specifica le autorità interne che devono vigilare sull'osservanza del codice.

**L'art. 15c(procedure di aggiornamento) e 16 (Responsabilità)** specifica procedure di aggiornamento e le responsabilità conseguenti alla violazione del codice, rinviando al DPR 62/2013.

Avigliana, 23.12.2013

Il Responsabile Anticorruzione  
del Comune di Avigliana

Dr Livio Sigot



# Pareri

Comune di Avigliana

## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2013 / 719**

Ufficio Proponente: **Segretario Generale**

Oggetto: **APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO INTEGRATIVO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI AVIGLIANA.**

## Visto tecnico

Ufficio Proponente (Segretario Generale)

Per la regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, c.1, ed in ordine alla correttezza dell'azione amm.va ai sensi dell'art. 147 bis c. 1 del D.Lgs. 267/2000, modif.to dall'art. 3, c. 1, lett. d) del D.L. 174/2012, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **23/12/2013**

Il Responsabile di Settore

Livio Sigot

## Visto contabile

Contabilità e Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere

Sintesi parere: ~~Favorevole~~ **non soggetta**

**23/12/13**

Responsabile del Servizio Finanziario  
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA  
(Marta ROSSATO)





Del che si è redatto il presente verbale.

IL VICE SINDACO  
Baldassare MARCELO



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Livio SIGOT

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, in copia conforme, all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30 DIC. 2013 e contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari.

Avigliana, li

30 DIC. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Livio SIGOT

### ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

☒ è stata

☐ viene

**pubblicata all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 30 DIC. 2013**

☐ è stata

**ripubblicata all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal \_\_\_\_\_**

☒ è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari;

☐ è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U.E.L. 267/2000 -  
per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale

ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - T.U.E.L. 267/2000.

Avigliana, li

30 DIC. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Livio SIGOT